



TORINO
DAL PIEMONTE
PARTE SFIDA PER
LA PREVENZIONE
CONTRO
L'ANTIMICROBICO

Polito a pagina 3

NOVARA
LA PROVINCIA
APPROVA LA MESSA
IN SICUREZZA
DELLE FERMATE
DEL BUS SULLA SP34

Usellini a pagina 9

CUNEO
QUARANTAMILA EURO
DI CONTRIBUTI PER
LA RIQUALIFICAZIONE
DEL PALATIS
DI MONDOVÌ

Servizio a pagina 6

GENOVA
UN VADEMECUM
DELLA REGIONE
PER LE CONCESSIONI
DEMANIALI
DELLE SPIAGGE

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 299

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

L'EMERGENZA

CARICHI ECCEZIONALI: NORD OVEST OFF LIMITS

L'autostrada A7 è preclusa ai project cargo mentre la A26 è quotidianamente congestionata dal traffico. Il presidente di Federlogistica Davide Falteri chiede al Mit misure immediate per fronteggiare la situazione

VENTIMIGLIA

Passerella sul Roja
assegnato l'appalto

Servizio a pagina 14

ASTI

Intervista all'ex
eurodeputato Luigi Florio

Servizio a pagina 10



■ Emergenza conclamata per il sistema autostradale del Nord Ovest, perennemente congestionato e nei fatti ormai precluso ai project cargo, ovvero ai trasporti eccezionali che non possono più transitare sulla A7 e che ormai quotidianamente sono bloccati dalla congestione di traffico A26. A denunciare la si-

tuazione che non riguarda solo la competitività del sistema portuale dell'Alto Tirreno, ma anche quella di tutte le imprese impegnate nella produzione e quindi nel trasporto di grandi impianti è il presidente di Federlogistica, Davide Falteri.

Servizio a pagina 13

Aeroporto Colombo

Aeroitalia, nuovi voli per Roma

Collegamento bigiornaliero e prezzi più contenuti per la capitale



AEROPORTO Di Genova

Una base con due aerei stabilmente presenti in aeroporto e un nuovo collegamento bigiornaliero con Roma dal lunedì al venerdì e un volo per la Capitale il sabato e la domenica. Sono le importanti novità annunciate da Aeroporto di Genova e dalla compagnia aerea italiana Aeroitalia che interesseranno il Cristoforo Colombo a partire da lunedì 2 febbraio 2026. Nel dettaglio, Aeroitalia ha deciso di investire sullo scalo genovese individuandolo come sede per una nuova base che vedrà circa 20 membri dell'equipaggio della compagnia risiedere a Genova. E il prezzo dei biglietti dovrebbe scendere

CERIMONIA SABATO A TORINO

Regina Margherita dedicato ai bambini del mondo



Loredana Polito

■ L'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino si conferma punto di riferimento internazionale nella cura dei bambini, accogliendo piccoli pazienti provenienti da ogni parte del mondo, con particolare attenzione a quelli provenienti da aree di conflitto come Ucraina e Striscia di Gaza. Sabato prossimo alle ore 11, nell'Aula magna di piazza Polonia, si terrà la cerimonia ufficiale di dedica dell'ospedale ai bambini del mondo, un riconoscimento simbolico della sua vocazione globale e del ruolo di eccellenza nel panorama sanitario internazionale.

All'iniziativa parteciperanno il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, gli assessori alla Sanità Federico Riboldi e alla Cooperazione Internazionale Maurizio Marrone, il Commissario Franco Ripa e la direttrice del Dipartimento Patologia e Cura del Bambino Franca Fagioli. Saranno presenti anche i bambini in cura e le loro famiglie, testimoniando concretamente l'impegno dell'ospedale nella cura, nella solidarietà e nella cooperazione internazionale.

L'evento rappresenta un momento simbolico ma anche educativo, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'assistenza pediatrica globale e sul valore della solidarietà sanitaria verso i più fragili.

*avvocato



L'avvocato del diavolo

Che brutta la giustizia che giustifica chi predica odio

di Roberto Cota*

■ Mohamed Shahin, l'imam di Torino che era stato colpito da un provvedimento di espulsione del ministro dell'Interno e che era trattenuto presso il centro di permanenza di Caltanissetta, dal 24 novembre è libero e potrà tornare a Torino. È stata accolta la richiesta di riesame avverso il provvedimento di convalida del decreto di espulsione. Dopo questa decisione, il Tribunale di Caltanissetta ha sospeso anche il rigetto della domanda di asilo politico. In sostanza, l'imam potrà rimanere in Italia e riprendere il suo ruolo di punto di riferimento della comunità isla-

mica a Torino. Aveva detto ad un presidio organizzato lo scorso 9 ottobre «Sono d'accordo con quello che è successo il 7 ottobre». Alla base del provvedimento di espulsione non ci sono solo le dichiarazioni pubbliche, ma anche il fatto che sarebbe «portatore di un'ideologia fondamentalista e di matrice antisemita». Inoltre, sono stati rilevati legami con individui noti per l'appartenenza a gruppi terroristici. Il provvedimento del ministro ha carattere amministrativo ed è stato assunto per motivi di sicurezza dello stato e di prevenzione dal terrorismo. La Corte di Appello di Torino è andata a sindacare una decisione assunta dal Ministro dell'Interno in un am-

bito delicatissimo, che è quello della difesa e della sicurezza dello Stato. La decisione non coglie di sorpresa perché è stata preceduta da una strisciante campagna mediatica volta a difendere e a giustificare l'imam. Le frasi gravi da lui pronunciate sono state valutate manifestazioni del libero pensiero e il lavoro di intelligence alla base del provvedimento di espulsione, evidentemente, carta straccia. Shahin ha dichiarato di avere fiducia nella giustizia. Lo credo, nei suoi confronti è stato usato ogni riguardo. Ad esempio, il procedimento penale aperto per le frasi pronunciate al presidio è stato archiviato a tempo di record. È poi interessante l'applicazio-

ne dei principi garantisti rispetto alle valutazioni del ministro in tema di sicurezza dello Stato, che dovrebbero essere caratterizzate da un ampio margine di discrezionalità. Essere garantisti è importante, ma se in Italia un cittadino fa l'imprenditore e un prefetto valuta discrezionalmente che in passato ha avuto cattive frequentazioni, nella realtà, anche sulla base del sospetto, gli appioppo la cosiddetta interdittiva antimafia e gli fanno chiudere l'azienda. In questi casi, è raro trovare giudici garantisti che si mettono a sindacare il potere discrezionale dei prefetti. La dea bendata della giustizia...



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Loredana Polito

■ L'antimicrobico resistenza rappresenta una delle principali emergenze sanitarie contemporanee, con microrganismi come batteri, virus, funghi e parassiti sempre più capaci di resistere agli antibiotici e agli antivirali, rendendo meno efficaci le terapie attualmente disponibili.

Secondo le stime, attraverso programmi strutturati di prevenzione è possibile evitare addirittura tra il 40 e il 60 per cento delle infezioni correlate all'assistenza, con un impatto rilevante sulla sicurezza dei pazienti e sulla sostenibilità del sistema sanitario.

Tra le infezioni più critiche rientrano quelle del sito chirurgico, tra le principali cause di morbidità post operatoria, responsabili di un allungamento delle degenze ospedaliere e di un aumento significativo dei costi per il servizio sanitario nazionale. Per favorire il confronto tra istituzioni e professionisti della sanità e condividere le evidenze scientifiche più aggiornate, Motore Sanità ha promosso a Torino il convegno «Antimicrobico resistenza: l'importanza della prevenzione

EMERGENZE SANITARIE

Da Torino la sfida per prevenire antimicrobico

Un focus sulle infezioni chirurgiche con l'obiettivo di prevenirle e ridurre così anche costi della sanità

delle infezioni del sito chirurgico», realizzato con il contributo non condizionato di Johnson & Johnson MedTech e Lcm.

«La sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico fa parte delle attività epidemiologiche raccomandate dall'European center for disease prevention and control, dall'Istituto superiore di sanità (Iss) e previste dal piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico resistenza», ha spiegato Carla Maria Zotti, professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche dell'Università di Torino.

In Piemonte la sorveglianza è attiva dal 2008 in tutte le aziende sanitarie e coinvolge circa trenta reparti chirurgici, con il monitoraggio annuale di circa



novemila interventi, pari al 10 per cento delle procedure effettuate in regione.

L'incidenza media delle infezioni del sito chirurgico si attesta intorno al 2 per

cento, con punte che possono raggiungere il 10 per cento negli interventi a più

alto rischio, come quelli su colon e retto.

«Si osserva comunque una tendenza alla diminuzione dell'incidenza e un miglioramento costante negli anni», ha sottolineato Carla Maria Zotti, evidenziando come una sorveglianza continuativa consenta di ridurre le infezioni e di valutare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione e controllo.

Durante il convegno è emersa anche la dimensione economica e sociale del fenomeno. «Le infezioni del sito chirurgico hanno conseguenze rilevanti non solo sulla salute del paziente, ma anche sui costi diretti e indiretti, dalle giornate di degenza alle assenze dal lavoro, fino al contenzioso medico legale in crescita», ha dichiarato Felice Borghi, direttore della chirurgia oncologica dell'Istituto di Candiolo Irccs.

Secondo Borghi, il problema deve essere affrontato con un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, coinvolgendo chirurghi di diverse specialità, direzioni sanitarie, farmacie ospedaliere, asl e personale infermieristico, come avvenuto nel corso della tavola rotonda del convegno. Le specialità maggiormente interessate restano la chirurgia digestiva, in particolare del colon retto, la chirurgia ortopedica protesica e la cardiocirurgia, ambiti nei quali la diffusione delle tecniche mininvasive ha già contribuito a ridurre il numero dei casi.

Il Piemonte si conferma tra le regioni più virtuose sia nella raccolta dei dati sia nell'applicazione delle buone pratiche, dal corretto percorso di preparazione del paziente alla gestione dell'antibiotico profilassi, fino all'adozione del protocollo eras. Nell'ultimo anno monitorato, il 2023, sono stati stimati circa duemila eventi di infezione del sito chirurgico. «Per continuare a migliorare la strategia regionale» - ha concluso Borghi - «è necessario rafforzare ulteriormente la formazione dei professionisti e la restituzione dei dati, coinvolgendoli in un monitoraggio continuo e condiviso».

Felicia Bello

■ La Regione Piemonte ha portato avanti un intenso lavoro tecnico e istituzionale in risposta allo schema di Decreto governativo sulla nuova classificazione dei Comuni montani, con l'obiettivo di salvaguardare le aree alpine e appenniniche piemontesi e di garantire criteri equi nell'accesso alle risorse nazionali.

La Commissione Politiche per la Montagna ha richiesto adesso un rinvio della trattazione per approfondire i nuovi criteri di montanità introdotti dalla legge 131/2025, ritenendo insufficienti i tempi di condivisione previsti.

Il nuovo impianto normativo, più stringente sotto il profilo morfologico e territoriale, comporta una revisione generale dell'elenco dei Comuni montani a livello nazionale.

In questo quadro, il Piemonte risulta meno penalizzato rispetto alla media italiana, con una riduzione del 16 per cento dei Comuni classificati come montani, contro circa il 30 per cento di altre regioni.

Dal punto di vista finanziario, il minore impatto consente alla Regione di ottenere una quota più favorevole nella ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit), rafforzando le possibilità di intervento su servizi, infrastrutture, sicurezza del territorio e sviluppo delle comunità montane.

«Abbiamo affrontato questa fase con senso di responsabilità e l'obiettivo chiaro di difendere i nostri territori montani - sottoli-

NUOVO DECRETO GOVERNATIVO

Il Piemonte difende l'accesso alle risorse per i Comuni montani

L'obiettivo è garantire criteri equi di accesso ai fondi nazionali disponibili



nea l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo - e il Piemonte ha contenuto l'impatto della riclassificazione, limitando le esclusioni e garantendo una posizione solida nella ripartizione delle risorse statali. È il frutto di un lavoro tecnico e politico serio, che non si è mai sottratto al confronto».

La Regione Piemonte risulta già impegnata nella seconda fase attuativa della riforma, che prevede la definizione di un ulteriore elenco di Comuni soggetti ad agevolazioni statali, co-

me crediti d'imposta, sgravi contributivi e bonus natalità, sulla base di criteri socio-economici oltre che geografici.

«Vigileremo affinché i parametri considerino anche le reali fragilità dei territori, come spopolamento, accesso ai servizi e condizioni socioeconomiche» - precisa l'assessore alla Montagna.

«La montagna - conclude Marco Gallo - non può essere letta soltanto sulle quote: servono criteri giusti che non penalizzino chi vive e presidia quotidianamente le 'Terre Alte'».

LOTTA AL CANCRO

Al San Luigi di Orbassano una ricerca sul carcinoma corticosurrenalico

■ Al carcinoma corticosurrenalico (Acc) l'Azienda ospedaliera universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano, nel Torinese, centro di riferimento internazionale nella ricerca sul carcinoma corticosurrenalico, è dedicato il recentissimo progetto «Understanding the natural history of advanced adrenocortical carcinoma: the Tramacc study», coordinato da Massimo Terzolo, che dirige la struttura ospedaliero-universitaria di Medicina Interna a indirizzo endocrinologico e che analizzerà in modo prospettico la storia naturale dell'Acc avanzato, creando una piattaforma unica di dati clinici e biologici. Il progetto sosterrà sia studi clinici sia indagini precliniche, contri-



buendo a definire nuovi strumenti per la gestione e la prognosi dei pazienti.

Allo stato attuale, esistono ancora poche opzioni terapeutiche per tale tipo

di tumore e la conoscenza della storia naturale dell'Acc è limitata, dato il ridotto numero di studi prospettici disponibili.

L'obiettivo è verificare se, in questi pazienti, la monoterapia con un farmaco, il mitotane, possa essere efficace anche con dosaggi più bassi di quelli tradizionalmente utilizzati, e possa essere utilizzata senza il ricorso ad agenti citotossici classici, fornendo così una strategia di cura più semplice e tollerabile.

In parallelo, il progetto introduce un uso avanzato della 'liquid biopsy', tecnica che analizza tracce del tumore nel sangue per monitorare in modo semplice e preciso la malattia.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri.

Il nostro percorso crea opportunità per migliorare la qualità della vita di tutti, grazie a risorse e progetti dedicati, perché crediamo nella **CURA** delle persone e del nostro territorio. Promuoviamo la cultura dell'inclusione, mettendo al centro chi è più fragile.

Sosteniamo il mondo del volontariato, impegnato nel primo soccorso e nella protezione civile, contribuiamo alla rigenerazione urbana e alla tutela degli spazi comuni.

Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare 45.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da oltre 30 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.



**Fondazione
CRT**

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Regione finanzia cinquanta progetti sul mondo delle api

Centomila euro per iniziative di apicoltura nelle scuole piemontesi

Elena Marchisio

La Regione Piemonte investe nella tutela delle api e nella sensibilizzazione delle nuove generazioni verso la sostenibilità ambientale con il bando «Il regno delle api, sentinelle della natura» per l'anno scolastico 2025/2026. Alla sua prima edizione, il progetto ha ottenuto una risposta molto positiva da parte degli istituti scolastici primari e secondari di primo grado, con 77 domande presentate da tutta la regione.

Con un budget complessivo di 100mila euro, sono stati finanziati 50 progetti, ciascuno con un contributo di duemila euro, selezionati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. L'iniziativa rientra nel progetto regionale di ampliamento dei piani dell'offerta formativa integrativa e ha l'obiettivo di offrire agli studenti strumenti concreti per approfondire i temi della sostenibilità ambientale, comprendere il ruolo ecosistemico delle api e conoscere i fenomeni legati al cambiamento climatico, alla qualità ambientale dei territori e alla salute.

Le scuole beneficiarie potranno realizzare attività laboratoriali, visite alle aziende apistiche piemontesi e creare elaborati multimediali finali sul tema. «Abbiamo scelto di inserire il progetto all'interno dell'offerta formativa regionale perché educare al rispetto dell'ambiente significa formare cittadini consapevoli e responsabili - spiega Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito -. Le api sono sentinelle della natura e un patrimonio prezioso per il nostro territorio e per il futuro delle nuove gene-

razioni. Portare gli apicoltori anche a IoLavoro ha voluto dare dignità, visibilità e prospettive a un settore che unisce sostenibilità, lavoro e conoscenza. La scuola è il luogo dove questi valori possono radicarsi e trasformarsi in cultura».

Paolo Bongioanni, assessore all'Agricoltura, sottolinea l'importanza strategica del settore apistico piemontese: «Il Piemonte conta 6.903 aziende apistiche, di cui il 34,5% professionali e il 65,5% a produzione per autoconsumo. La Regione sostiene il comparto con due milioni di

euro destinati a promozione, formazione, assistenza tecnica e investimenti in azienda, e con ulteriori otto milioni distribuiti nei cinque anni del Csr 2023-27 per la salvaguardia della biodiversità. Far conoscere la vita delle api e l'allevamento agli studenti significa trasmettere la consapevolezza di quanto questo settore sia fondamentale per l'ambiente, per l'economia rurale e per prodotti eccellenti come il miele piemontese, fiore all'occhiello della nostra agricoltura e della cucina locale».

I 50 progetti finanziati sono così distribuiti: trenta nel-



la città metropolitana di Torino, quattro nell'Alessandrino, tre nell'Astigiano, otto nel Cuneese, due nel Vercellese e uno a testa nelle province di Biella, Novara e Verbanco-Cusio-Ossola. Le scuole selezionate potranno inoltre partecipare a eventi celebrativi in occasione della Giornata mondiale delle api, il 20 mag-

gio, per esporre i propri lavori davanti alle istituzioni e ai rappresentanti delle principali associazioni apistiche regionali.

L'iniziativa mette in luce l'importanza di coniugare educazione, tutela ambientale e promozione delle eccellenze locali, offrendo agli studenti un'occasione concreta

di conoscenza diretta del mondo delle api e del ruolo cruciale che svolgono nella biodiversità e nell'economia rurale del Piemonte. La Regione conferma così la propria attenzione al futuro delle nuove generazioni e alla valorizzazione di un settore che unisce sostenibilità, tradizione e innovazione.

NUOVO BANDO

Agroalimentare piemontese, stanziati 6,7 milioni per la promozione in Italia e in Europa

Una dotazione record da 6,7 milioni di euro, quasi 700mila in più rispetto al 2024, per sostenere la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea. È quanto ha stanziato la Regione Piemonte attraverso l'assessorato al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi, guidato da Paolo Bongioanni.

Le risorse, che saranno assegnate tramite bando, sono destinate ai consorzi di tutela e alle associazioni di produttori impegnati nella valorizzazione delle eccellenze regionali: 13 Dop, 9 Igp, 41 vini Doc, 19 Docg, 4 bevande spiritose, oltre ai prodotti del biologico, del Sistema Qualità Nazionale Zootecnica e dell'agricoltura integrata.

«Dall'ultima edizione del bando sono intervenuti cambiamenti epocali nella promozione del nostro agroalimentare d'eccellenza», spiega l'assessore Bongioanni, ricordando il lancio del nuovo brand "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte", che accompagnerà tutte le iniziative promo-



zionali regionali in Italia e all'estero. Un contesto rafforzato anche dal recente riconoscimento della cucina italiana come Patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco, che, secondo Bongioanni, offre nuove opportunità alla tradizione piemontese, forte di prodotti certificati che rappresentano circa un quarto del totale nazionale.

L'aumento delle risorse, sottolinea l'assessore, risponde anche alla necessità di affrontare i cambiamenti economici e commerciali in atto e di aprirsi a nuovi mercati. «Per questo ho voluto incrementare la dotazione del bando 2025 portandola a 6,7 milioni di euro, così da rafforzare la presenza del Piemonte nei grandi eventi promozionali nazionali ed europei», aggiunge Bongioanni, citando manifestazioni di rilievo come Vinitaly e Fruit Logistica di Berlino.

Il bando resterà aperto fino al 12 marzo 2026. I contributi concedibili variano da 50mila a 500mila euro e coprono fino al 70% delle spese ammissibili. Gli interventi finanziabili includono la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, l'organizzazione di presentazioni e degustazioni, campagne pubblicitarie e spot su radio, tv e web, la realizzazione di siti internet, iniziative promozionali mirate ed educational per la stampa specializzata, con l'obiettivo di rafforzare la riconoscibilità del Piemonte sui mercati italiani e internazionali.

Giovanna Maglie



REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PIEMONTE

PIEMONTE verso un presente sostenibile

ROTTAMARE IL PASSATO CONVIENE ALL'AMBIENTE E ALLA TUA AZIENDA!

Dalla Regione Piemonte un contributo a fondo perduto per rinnovare i mezzi commerciali.

Scopri come su restart.infocamere.it

FONDAZIONE CRC

Al Palaltis di Mondovì 40mila euro di contributi

Il consigliere delegato Danna: «I palazzetti dello sport luoghi di aggregazione e crescita per la comunità»

La Fondazione CRC ha deliberato, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2025, l'erogazione di un contributo di 40 mila euro a favore della Provincia di Cuneo nell'ambito del bando "Spazi Belli 2025", avente come obiettivo "incrementare la qualità dell'insegnamento della pratica sportiva e la vita nelle palestre".

Il finanziamento è destinato alla riqualificazione del Palazzetto dello Sport Palaltis di Mondovì, impianto di riferimento per il territorio monregalese e per l'intera provincia, utilizzato in modo continuativo sia dall'Istituto di Istruzione Superiore "G. Cigna", sia dalle principali società pallavolistiche cittadine, in particolare Mondovì Volley e VBC Mondovì.

Attualmente il Palaltis si presenta in buone condizioni generali, ma evidenzia la necessità di interventi mirati per migliorarne la funzionalità e l'estetica complessiva. In particolare, il progetto prevede il rifacimento delle porzioni di pavimentazione del campo da gioco che risultano ammantate, oltre a interventi di riqualificazione delle aree di-



Una manifestazione sportiva all'interno del Palaltis di Mondovì

rettamente adiacenti al campo stesso, che saranno oggetto di un miglioramento estetico generale attraverso l'acquisto di nuovi arredi, l'adozione di grafiche coordinate e l'installazione di un nuovo tabellone segnapunti (maxischermo) a servizio dell'attività sportiva e degli eventi. Le gradinate saranno interessate da interventi di ripristino della finitura superficiale nelle zone deteriorate e dall'installazione di sedute in legno sui gradoni, mentre l'area di ingresso sarà oggetto di un intervento di abbellimento volto a rendere più accogliente l'accesso all'impianto.

«I palazzetti dello sport svolgono oggi un ruolo fondamentale non solo dal pun-

to di vista sportivo, ma anche sociale e culturale, rappresentando spazi di aggregazione, crescita dei giovani e rafforzamento dei legami comunitari - dichiara il consigliere provinciale con delega allo Sport, Pietro Danna -. Non sono soltanto luoghi destinati all'attività fisica, ma ambienti in cui si promuovono valori come il rispetto, la disciplina e la collaborazione. Grazie al contributo della Fondazione CRC possiamo avviare un intervento concreto e mirato su un impianto strategico per il territorio monregalese e per l'intera provincia di Cuneo. Il Palaltis di Mondovì è un punto di riferimento per l'attività sportiva scolastica e per le società del territorio, oltre che un luogo di incontro per famiglie, giovani e appassionati. Investire nella sua riqualificazione significa migliorare la qualità degli spazi, la sicurezza e il comfort per atleti e pubblico, rafforzando al contempo il valore dello sport come strumento di inclusione, benessere e coesione sociale. Ringraziamo la Fondazione CRC per l'attenzione e il sostegno costante riservati agli impianti sportivi e ai luoghi di vita delle nostre comunità».

EVENTI

Cuneo si prepara ad accogliere la fiamma olimpica

Il Viaggio della Fiamma Olimpica, un evento iconico e fortemente simbolico che segna l'arrivo in Italia delle olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, attraverserà anche Cuneo il prossimo 10 gennaio. Già Piazza Galimberti lo annuncia attraverso gli allestimenti che sono stati predisposti.

Il passaggio della Torcia sul territorio comunale si inserisce nel percorso di oltre 12.000 km, iniziato ufficialmente a Roma il 6 dicembre, che attraverserà tutte le Regioni e le Province italiane. In tutte le tappe previste dal Comitato, i tedorori si passeranno la Fiamma in staffetta, per poi accendere il braciere. Così sarà anche a Cuneo, dove a sostenere la fiamma saranno campioni olimpici del territorio.

Il percorso dei tedorori prenderà il via da via porta Mondovì salirà a Rondò Garibaldi e lungo viale degli Angeli arriverà all'altezza di Corso Vittorio Emanuele II; piegherà poi su corso Nizza e attraverso corso Giolitti giungerà al piazzale della Libertà, per poi attraversare corso IV Novembre, corso Kennedy fino a Piazza Torino, risalire in via Roma e guadagnare l'arrivo in Piazza Galimberti intorno alle 19.00. Dalle 17, in piazza Galimberti una cerimonia attenderà l'ultimo tedororo che porterà all'accensione del braciere alle 19.30.

Così commenta l'assessore allo sport Valter Fantino: «È un grande onore che la fiamma olimpica passi a Cuneo, una città non direttamente interessata dalle olimpiadi invernali, ma che certamente ha con gli sport invernali e la montagna un legame fortissimo. Per questo rinnovo il mio caloroso invito alle Società sportive, agli Sci club, ma anche a tutti gli amanti della neve e della montagna a essere in piazza il 10 gennaio, per mostrare il nostro calore e segnare la nostra condivisione dei valori di cui le olimpiadi sono portatrici».

CULTURA

Il Museo Craveri di Bra diverrà accessibile a chiunque

Il progetto braidese premiato con 500 mila euro dalla Fondazione Crc

Presto la città di Bra potrà contare su di un rinnovato Museo Craveri, pienamente fruibile anche alle persone con disabilità. È notizia recente infatti che il progetto braidese - plasmato con la collaborazione delle scuole e delle associazioni cittadine, oltre che direttamente in sinergia con la Fondazione Crc - risulta essere uno dei progetti vincitori del bando Stars, iniziativa avviata scorsa primavera dalla fondazione con l'obiettivo di sostenere dieci progettualità strategiche ad ampio respiro, capaci di generare un rilevante impatto territoriale. Il progetto



Il Museo Craveri di Bra

braidese verrà quindi sostenuto con un contributo da 500 mila euro, che an-

dranno a sommarsi con gli oltre 1,6 milioni di euro stanziati dalla Regione.

Nel dettaglio, il progetto prevede il restauro conservativo e l'adeguamento strutturale del museo di via Craveri, e soprattutto la realizzazione di un ascensore esterno che consentirà l'accesso a tutti i piani dell'edificio anche ai disabili. Inoltre è prevista la realizzazione di un «giardino sensoriale» all'interno del parco del museo in cui si andranno a stimolare attraverso profumi, giochi d'acqua ed altri sistemi i diversi sensi dei visitatori. Infine, verranno ulteriormente potenziati gli strumenti che consentono alle persone disabili di godersi i reper-

ti ospitati nel museo, a cominciare dalla realizzazione di video nella lingua dei segni (Lis) e testi in comunicazione alternativa aumentativa. Negli ultimi anni, infatti, l'Amministrazione ha avviato un processo volto a rendere il più possibile accessibili a tutti i musei cittadini, oggi dotati di web app con audioguida in 3 lingue, video in Lis per non udenti, storie sociali e testi in Caa (comunicazione alternativa aumentativa) e, da alcuni mesi (proprio grazie ad un altro contributo della Fondazione Crc), di una stampante 3D che consentirà agli utenti di toccare con mano le repliche perfette di alcuni dei più bei reperti a disposizione del sistema museale braidese, come ad esempio la testa del «cavallo di Bura» conservata proprio presso il museo Craveri.

A FINE GENNAIO

Il Principe Alberto di Monaco in visita a Ceva

Il principe Alberto II di Monaco sarà in visita alla Città di Ceva a fine gennaio.

Ne dà notizia l'Amministrazione comunale cevana, pronta ad organizzare l'evento che vedrà protagonista il sovrano monegasco. Alberto, 67 anni, in carica dal 2005 a seguito della scomparsa del padre Ranieri III, il più longevo sovrano del principato, aveva incontrato il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli nello scorso mese di ottobre, quando il primo cittadino cevano aveva partecipato in qualità di ospite ad un evento in occasione del decennale di attività dell'Associazione Siti Storici Grimaldi, proprio a Monaco.

Il sodalizio - di cui il principe Alberto è presidente onorario - unisce in una rete le rappresentanze degli antichi feudi legati in passato ai Grimaldi, promuovendo turismo culturale attraverso un circuito internazionale.

Nel 1390 Gherardo, secondogenito del marchese Oddo di Ceva, fu aggregato alla consuetudine di famiglie nobili Grimaldi: tutti i discen-



Alberto di Monaco e Fabio Mottinelli

denti da allora aggiunsero questo cognome al proprio. Con Cristoforo Ceva Grimaldi la famiglia si radicò al sud Italia; della nobiltà napoletana venne a far parte Giovan Francesco Ceva Grimaldi, nominato primo marchese di Pietracatella da Filippo III nel 1606.

Una suggestiva storia che si perde nella notte dei tempi, un legame che oggi si rinsalda: «La visita a Ceva di un principe regnante - afferma il sindaco Fabio Mottinelli - è motivo di grande onore per la città. La presenza di Alberto di Monaco rappresenta un momento di profondo valore istituzionale che rafforza i legami storici e culturali che legano il nostro territorio al Principato di Monaco. Ritengo inoltre che per il nostro territorio sarà un momento di confronto importante, in una fase storica in cui si discute di sinergie internazionali tra gli attori di un'area geografica che dal sud del Piemonte si espande verso il Ponente Ligure, la Costa Azzurra ed il Principato, area in cui Ceva assume una posizione strategica. A nome dell'Amministrazione comunale e dei cittadini, ringraziando l'Associazione Siti Storici Grimaldi che ha favorito questo incontro, esprimo gratitudine per questa attenzione verso la nostra città, che vivrà una giornata di grande prestigio».

Economia

AUTOMOTIVE

Da Torino «Co-smart» promuove la mobilità sostenibile

Scarti industriali diventano materiali innovativi con il progetto di ricerca durato tre anni

Loredana Polito

■ All'Heritage Hub di Torino Mirafiori si è tenuto l'evento conclusivo di «Co-smart», il progetto di ricerca che ha messo a confronto università, centri di ricerca, imprese e istituzioni sullo sviluppo di materiali innovativi e sostenibili per il settore automotive, ottenuti dal recupero di rifiuti industriali e scarti alimentari. Un appuntamento che ha segnato la chiusura di tre anni di lavoro dedicati alla tra-

sformazione dell'economia circolare in soluzioni concrete per la mobilità del futuro.

Reti da pesca dismesse, fibre di carbonio riciclate e oli vegetali esausti sono stati al centro delle sperimentazioni che hanno portato alla realizzazione di componenti automobilistici leggeri e ad alte prestazioni, pannelli in schiuma poliuretana con proprietà termoregolanti, tessuti antibatterici per gli interni dei veicoli e biolubrificanti alternativi ai prodotti di origine

minerale.

Tutti i prototipi sviluppati sono stati sottoposti a processi di validazione sia dal punto di vista tecnico sia da quello ambientale, dimostrando la fattibilità industriale delle soluzioni proposte.

L'evento, intitolato «Ricerca e industria per la mobilità del futuro», ha rappresentato la tappa finale delle attività dello 'Spoke 11 innovative materials and lightweighting' del Centro nazionale per la mobilità sostenibile Most, fi-



Il gruppo di lavoro del progetto di ricerca

nanziato dal Pnrr - Missione Istruzione e ricerca.

Il progetto è stato coordinato dall'università di Pisa e ha visto la partecipazione dell'Università di Bologna, del Politecnico di Bari e dell'Università Politecnica delle Marche, in un modello di collaborazione che ha integrato competenze scientifiche e applicazioni industriali.

«Co-smart ha dimostrato che la ricerca pubblica può generare soluzioni concrete e sostenibili grazie alla collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese», ha spiegato la coordinatrice del progetto Maurizia Seggiani, sottolineando come il lavoro svolto abbia permesso di «trasformare rifiuti in risorse ad alto valore aggiunto, riducen-

do l'impatto ambientale senza rinunciare a performance e sicurezza».

Nel corso della presentazione si sono susseguiti gli interventi dei partner accademici e industriali, tra cui Crf Stellantis, A2a e-mobility, Gruppo Hera, cnr e Università la Sapienza, che hanno illustrato i risultati raggiunti e le prospettive di trasferimento tecnologico.

La ministra per l'Università e la ricerca Anna Maria Bernini ha inviato un messaggio di saluto nel quale ha definito 'Co-smart' «la prova concreta che la sostenibilità non è un esercizio teorico, ma una pratica industriale avanzata», annunciando risorse dedicate alla continuità dei progetti di ricerca.

All'incontro ha partecipato anche l'assessore alle attività produttive della Regione Piemonte Andrea Tronzano, che ha ricordato come il Piemonte sia la prima regione italiana per investimenti privati in ricerca e abbia ribadito la necessità di rafforzare il ruolo del settore pubblico in sinergia con università e imprese.

«La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale, soprattutto in una fase di scarsità delle materie prime», ha affermato, evidenziando l'importanza di puntare sul riciclo e sull'innovazione che nasce dagli scarti.

La Tavola rotonda dedicata alle prospettive della mobilità sostenibile ha messo poi a confronto mondo della ricerca e industria, mentre la giornata si è conclusa con una visita guidata all'Heritage Hub, in un percorso che ha intrecciato innovazione e storia dell'automobilismo italiano.

Il progetto Co-smart, inserito nella flagship linea A del programma Most, si concluderà formalmente il 31 dicembre 2025, ma secondo i promotori rappresenta soprattutto un punto di partenza per nuove collaborazioni, investimenti e linee di ricerca.

«Co-smart è stato anche un laboratorio di idee, di formazione e di alleanze», ha concluso Seggiani, ricordando come in tre anni sia stata costruita una rete solida, dotata di strumentazioni avanzate e pronta a sviluppare una mobilità davvero sostenibile.

RITORNO A CASA

La collezione Asi Bertone all'Heritage Hub di Torino Mirafiori

Accordo tra l'Automotoclub Storico Italiano e Stellantis per ospitare i capolavori dell'auto

Eliana Puccio

■ La collezione Asi Bertone tornerà a Torino nei primi mesi del 2026 e sarà ospitata allo Stellantis Heritage Hub di Mirafiori grazie a un accordo tra l'Automotoclub Storico Italiano (Asi) e Stellantis Heritage.

L'annuncio è arrivato durante la presentazione del Salone Auto Torino 2026, anticipando il rientro nel capoluogo piemontese di un patrimonio automobilistico di valore internazionale.

La raccolta, acquisita e posta sotto tutela dall'Asi nel 2015, comprende modelli di serie, prototipi e one-off che raccontano oltre sei decenni di evoluzione stilistica «made in Torino», dagli anni cinquanta del No-



vecento ai primi anni Duemila. Le vetture saranno esposte negli spazi dell'Heritage Hub di via plava 80 a Torino, arricchendo l'offerta culturale motoristica della città.

«La missione dell'Heritage Hub è raccontare, attraverso una prospettiva evolutiva, oltre cento anni di storia dell'automobilismo intimamente connessa alla città di Torino», dichiara Roberto Giolito, head of Stellantis Heritage Italia, sottolineando come l'ingresso della collezione asi bertone rafforzi il ruolo del polo museale nel narrare l'evoluzione tecnologica e del design.

Con sede a Mirafiori negli spazi dell'ex officina 81, l'Heritage Hub consolida così la propria vocazione internazionale nella valorizzazione del patrimonio automobilistico italiano, confermando il capoluogo piemontese come capitale del saper fare automobilistico e custode di un'eredità fatta di innovazione, stile e identità territoriale.

AUTOMOTIVE

Cna Piemonte esulta su motori termici dopo 2035

■ La decisione della Commissione Europea di confermare l'obiettivo di elettrificazione entro il 2035, ma aprendo alla possibilità di mantenere sul mercato motori ibridi e tradizionali alimentati con carburanti sostenibili come bio-carburanti ed e-fuel, è stata accolta con favore da Cna Piemonte.

L'associazione sottolinea come questa scelta rappresenti un passo verso un equilibrio tra sostenibilità ambientale e competitività industriale, tutelando le imprese locali.

«Le imprese piemontesi devono avere certezze normative, strumenti concreti di supporto e un percorso chiaro verso un futuro sostenibile,

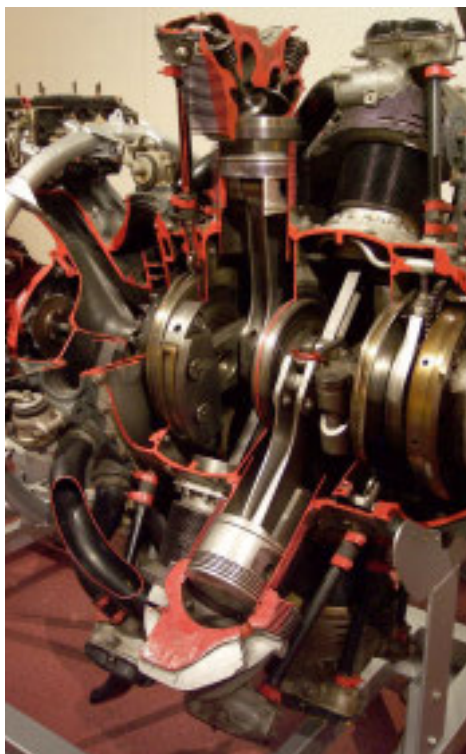
competitivo e giusto per tutti gli attori coinvolti», afferma Giovanni Genovesio, presidente di Cna Piemonte. Delio Zanzottera, segretario dell'associazione, aggiunge: «Sosteniamo da tempo un approccio tecnologicamente neutrale, che non penalizzi l'intero comparto dell'automotive, in particolare la componentistica, la riparazione, la manutenzione e l'intera filiera produttiva della nostra regione».

Secondo Cna Piemonte, regole troppo rigide senza alternative concrete rischierebbero di aumentare i costi e ridurre la competitività delle piccole e medie imprese piemontesi, profondamente integrate nell'industria automobilistica europea. L'associazione

evidenzia inoltre l'importanza di incentivi diffusi, non solo per l'elettrico, ma per tutte le tecnologie a basso impatto ambientale, con attenzione alle reti di ricarica, alla produzione di carburanti sostenibili e alla formazione specialistica del personale.

«Un quadro normativo che valorizzi ibridi, e-fuel e biocarburanti può sostenere la transizione in modo inclusivo, evitando discontinuità produttive e salvaguardando occupazione e capacità industriale», conclude Cna Piemonte, ribadendo l'impegno per la tutela dell'ambiente e la riduzione delle emissioni senza compromettere innovazione ed efficienza.

Anna Bosco





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



PISANO

La Provincia approva i lavori sulla sp34

L'obiettivo è la messa in sicurezza delle fermate degli autobus sull'arteria stradale

Paolo Usellini

■ Nella giornata di lunedì 15 dicembre il Consigliere della Provincia con delega alla Viabilità Nord Est, Pietro Palmieri, si è recato presso il Comune di Pisano per incontrare il sindaco Piergiulio Alesina.

L'incontro è stato l'occasione per comunicare che, con Decreto n. 146/2025 a firma del presidente della Provincia Marco Caccia, è stato approvato il progetto esecutivo e la conseguente realizzazione dei lavori di messa in sicurezza delle fermate degli autobus situate lungo la strada provinciale 34, in corrispondenza dell'intersezione con la strada provinciale 36.

L'intervento prevede l'installazione di semafori pedonali e la realizzazione di infrastrutture accessorie, finalizzate a migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità delle fermate del trasporto pubblico.

L'opera si rende necessaria per ridurre il rischio



Da sinistra Palmieri e Pisano

di incidenti, aumentare la sicurezza di pedoni e utenti del trasporto pubblico e favorire una mobilità più sicura e sostenibile sul territorio.

Attualmente, le fermate degli autobus in via Circonvallazione a Pisano sono prive di attraversamenti pedonali semaforizzati, esponendo i pedoni a si-

tuazioni di rischio, soprattutto in strade ad alto flusso veicolare. Inoltre, una delle due fermate è situata direttamente sulla carreggiata senza alcun spazio

dedicato per l'attesa dei passeggeri, mentre l'altra necessita di un'area di sosta più sicura e accessibile.

Il consigliere provinciale Pietro Palmieri e il sindaco di Pisano Piergiulio Alesina si sono recati sulla zona dove verranno eseguiti i lavori.

Il consigliere Palmieri ha dichiarato che il primo sopralluogo da lui effettuato, non appena eletto come consigliere provinciale nell'ottobre del 2024, è stato proprio su questa zona in quanto rappresentava una forte criticità.

«L'adeguamento delle fermate degli autobus, con l'installazione di semafori pedonali e la realizzazione di un marciapiede rappresenta un intervento essenziale per migliorare la sicurezza stradale e la mobilità urbana. Gli interventi da realizzare inoltre garantiranno un ambiente più sicuro e accessibile per tutti gli utenti della strada, riducendo i rischi per i pedoni e migliorando la qualità del

servizio di trasporto pubblico.

Sono molto felice di aver contribuito all'approvazione di questo progetto. Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'ufficio tecnico della Provincia di Novara per il lavoro che quotidianamente svolge per garantire, per quanto possibile visto le risicate risorse a disposizione dell'Ente, la sicurezza stradale.

Con quest'opera, rientrando insieme ad altre nel Decreto Presidenziale n.146/2025 e di quelle inserite nei Decreti, la Provincia di Novara nella persona del presidente Marco Caccia, del sottoscritto e del Consigliere Delegato alla Viabilità Nord-Ovest Lido Beltrame conferma sicuramente una visione concreta e capillare del territorio, che sicuramente non trascura nessuna area. Confermando l'impegno volto a garantire la sicurezza, qualità e continuità degli interventi sulle infrastrutture stradali provinciali».

Il sindaco Piergiulio Alesina dal canto suo ringrazia la Provincia di Novara e in particolare l'impegno profuso dal consigliere provinciale Palmieri per aver portato avanti la realizzazione dell'opera che rappresenta un grande risultato in termini di sicurezza non solo per il Comune di Pisano ma per tutto il territorio.

Proseguendo dichiara che ha fatto già richiesta alla Prefettura di Novara per l'installazione di un autovelox per il rilevamento della velocità e inoltre prevede l'apposizione di un cartello che limiti la velocità di 70 Km/h.

AGRICOLTURA

Anche Coldiretti Novara a Bruxelles il 18 dicembre

L'associazione ritiene che la Von der Layen non sia adatta al ruolo che ricopre

■ Se Ursula Von der Leyen e i suoi tecnocrati intendono davvero mettere gli agricoltori al centro del prossimo bilancio europeo, deve prima smettere di dire una cosa e farne l'opposto. E' quanto afferma Coldiretti poiché non è credibile parlare di sostegno al mondo agricolo mentre si porta avanti un piano che prevede il taglio di 90 miliardi di euro alla Pac, di cui 9 miliardi sottratti all'agricoltura italiana, colpendo direttamente redditi, produzioni e sicurezza alimentare.

«E' pura propaganda annunciare iniziative per favorire il consumo di prodotti europei - sottolineano il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il direttore Luciano Salvadori - senza creare le condizioni perché ciò avvenga davvero. Senza l'obbligo dell'etichetta d'origine e senza una revisione radicale di accordi come il Mercosur, così come oggi impostato, si continua a spalancare il mercato a produzioni che non rispettano le stesse regole ambientali, sociali e sanitarie, danneggiando l'agricoltura

europea e mettendo a rischio la salute dei cittadini. Tagli alla Pac, importazioni senza reciprocità e nessuna reale tutela del cibo europeo. Questa non è una politica agricola, è l'abbandono consapevole dell'agricoltura e della sovranità alimentare dell'Unione, è la dimostrazione che la Von der Leyen non è in grado di gestire il ruolo istituzionale che ricopre e che, come nel caso del Mercosur, continua ad ingannare agricoltori e cittadini consumatori di tutta Europa. Una scelta folle che dimostra tutta la mio-

pia dell'attuale Commissione, che mette a rischio la sovranità alimentare di 450 milioni di cittadini, mentre grandi potenze come gli Usa e la Cina vanno ad aumentare le risorse destinate alla produzione agricola».

E' per questo che Coldiretti manifesterà giovedì 18 dicembre a Bruxelles con migliaia di agricoltori, tra cui una delegazione dalle nostre due province, per chiedere a gran voce un'Europa diversa, più democratica e vicina alle esigenze di cittadini e imprese.

FURTO AL SUPERMERCATO

Donna sorpresa con 114 euro di merce rubata

■ È stata fermata nel primo pomeriggio di ieri una donna sorpresa a sottrarre merce all'interno di un supermercato cittadino. L'intervento è avvenuto intorno alle 14.15, quando una pattuglia della Polizia di Stato di Novara, impegnata nel controllo del territorio, è stata inviata sul posto a seguito della segnalazione di una persona in stato di agitazione bloccata dall'addetta alla sicurezza.

Secondo quanto ricostruito, la donna, classe 2006, di nazionalità rumena e sprovvista di documenti di identità, avrebbe occultato all'interno della propria borsa dieci confezioni di salame DOP, superando le casse senza procedere al pagamento. La merce, dal valore complessivo di 114,49 euro, è stata recuperata

integrata e restituita all'esercizio commerciale.

L'addetta alla vigilanza ha riferito che la donna si aggirava tra le corsie e che, una volta fermata, non ha comunque opposto resistenza né minacciato il personale.

E' risultata già nota alle forze dell'ordine per precedenti specifici in materia di reati contro il patrimonio ed era destinataria anche di un rinvio per notifica emesso da un'altra Questura.

Al termine degli accertamenti, la donna è stata denunciata per tentato furto aggravato. Contestualmente, la Divisione Polizia Anticrimine ha avviato nei suoi confronti un procedimento amministrativo per applicazione di una misura di prevenzione.

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI

Ok il nuovo piano socio-sanitario del Piemonte

Le osservazioni hanno riguardato in particolare la carenza dei medici

■ Nell'ultima riunione della Federazione regionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri si è discusso in primis del piano socio-sanitario della Regione Piemonte (PSSR) recentemente presentato.

Il PSSR è stato giudicato positivamente nel suo complesso, «Ora attendiamo che vengano effettuati passi concreti e che quanto pianificato venga messo in opera» hanno chiosato Federico D'Andrea, presidente dell'Ordine di Novara e della Federazione regionale, il presidente dell'Ordine di Vercelli, del presidente dell'Ordine del Vco e del vice-presidente dell'Ordine di Cuneo, fisicamente presenti all'incontro.

Le osservazioni sottolineate dalla Fromp hanno riguardato in particolare la carenza di medici nel Servizio Sanitario Nazionale. Le cause identificate riguardano: orari sacrificanti, stipendi non adeguati, burocrazia imperante (in particolare per quel che riguarda i medici di base), la sicurezza sul lavoro sempre più gravato dal rischio di aggressioni fisiche e/o verbali.

Le soluzioni ipotizzate dai medici piemontesi?

Deburocrazizzazione del lavoro sanitario, adeguamento dei compensi, promozione da parte della Regione di contratti integrativi aziendali differenziati per le diverse specialità a seconda che presentino maggiori o minori possibilità di attività libero-professionale, riconoscimento dello status/ruolo rispetto alle altre professioni.

Particolare attenzione è stata posta alla situazione del Vco in relazione all'annosa questione "ospedale unico versus mantenimento di due ospedali". Già in passato la Federazione regionale si era detta favorevole alla soluzione "ospedale unico", appoggiando in toto la presa di posizione dell'Ordine del Vco. A questo proposito Maurizio Borzumati ha sostenuto la necessità «di essere proattivi, auspicando che la posizione a favore del Nuovo Ospedale del Vco venga esplicitamente recepita nella sezione del PSSR dedicato alla edilizia sanitaria», posizione che ha raccolto la condivisione generale dei presenti.

Un altro tema affrontato è stato quello dei medici stranieri che possono a oggi, in deroga, operare in Italia senza essere

iscritti ad alcun Ordine.

L'esercizio della professione in deroga, come in atto, conseguenza della carenza di medici slatentizzata dalla recente pandemia, che consente lo svolgimento delle professioni sanitarie da parte di operatori con qualifiche conseguite all'estero ma non necessariamente riconosciute in Italia è stata al momento mantenuta per fronteggiare carenze di personale in specifici ambiti.

In merito alla questione è intervenuto il dott. Michele Montecucco, presidente della Commissione odontoiatrica dell'Ordine novarese: «Poiché la nostra professione non risente di alcuna carenza, abbiamo chiesto alla Regione Piemonte l'impegno a stralciare la nostra posizione dall'elenco regionale dei professionisti in deroga».

Infine, è stato deciso di indicare Giovanni Scarrone quale vice-presidente della Federazione regionale, Federazione che ha l'obiettivo di continuare a rappresentare gli interessi comuni degli Ordini e di porsi unitariamente nei confronti delle istituzioni regionali.

Alessandro Marini

INTERVISTA A LUIGI FLORIO

■ L'avvocato Luigi Florio da anni non fa più politica attiva ma resta una voce influente dell'area liberaldemocratica, non soltanto a livello locale.

Unico astigiano, con lo scomparso premier Gianni Goria, ad avere ricoperto il ruolo di parlamentare europeo, già sindaco di Asti e componente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, impegnato da sempre nel promuovere iniziative culturali a sostegno dei valori fino a ieri definibili democratico-occidentali ma che oggi vengono attaccati anche da occidente. Florio si è spesso trovato a difendere quelle posizioni anche nella aule di giustizia, in processi che hanno avuto grande risonanza: poche settimane fa, quale parte civile in rappresentanza di un'associazione internazionale per la lotta all'antisemitismo, ha ottenuto dal tribunale di Milano la condanna di una scrittrice accusata di avere diffamato la senatrice a vita Liliana Segre e istigato all'odio contro ebrei e israeliani; anni fa, quale difensore dell'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno, attuale presidente di Banca di Asti, fece condannare per diffamazione Beppe Grillo, allora in ascesa politica che pareva inarrestabile.

Avvocato Florio, lei presiede un'associazione che si chiama Europa Duemila, ma sopravviverà l'Europa Unita a questi primi Anni Duemila, visto il fuoco concentrico di Trump e Putin?

Si, se saprà riformarsi in senso federale, divenendo un unico soggetto politico. L'Unione Europea è una grande potenza economica, al cui confronto la Russia, col suo pil inferiore a quello italiano, è ben poca cosa. Tuttavia, non riesce ad essere una potenza geopolitica perché in

Dall'Europa ad Asti: i consigli dell'ex eurodeputato

«In merito alla Banca di Asti credo che si arriverà alla cessione di un pacchetto azionario, ma a chi?»



L'avvocato Luigi Florio

politica estera parla con 27 voci differenti, non ha una difesa comune e non ha neppure un proprio esercito. Riformarla non sarà un'impresa facile, ma se non ora quando?

Da parlamentare europeo lei portò ad Asti l'ambasciatore di Israele e il rappresentante diplomatico della Palestina, che parlano di pace, si abbracciarono e parteciparono insieme a un pranzo cucinato da cuochi ebrei, islamici e cristiani. Ora invece l'odio dilaga, qui come in Medio Oriente. Come se ne esce?

Occorre riprendere a

ragionare, smetterla con gli insulti, silenziare gli odiatori per vocazione e iniziare a insegnare, soprattutto ai giovani, la storia del Medio Oriente, quanto meno quella degli ultimi cent'anni, che quasi nessuno conosce. Non è facile ristabilire un clima sereno, perché dopo il pogrom del 7 ottobre 2023 il cancro dell'antisemitismo ha ripreso a correre con lo stesso osceno impeto di 90 anni fa; ma non vedo altra strada.

La relatrice speciale ONU Francesca Albanese, con la quale lei ha avuto recentemente un dibattito organizzato dal Consiglio Na-

zionale Forense, spiega però quotidianamente e ovunque che in Medio Oriente Israele rappresenta la potenza coloniale occupante fin dalla sua nascita nel 1948...

Proprio in quel dibattito chiesi alla relatrice ONU come mai nel suo rapporto sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi non abbia detto nulla sul fatto che Hamas conculca sistematicamente i più elementari diritti, come quelli alla libertà di espressione e di stampa, perseguita chi non è allineato, impicca gli omosessuali, ha un sistema giudiziario asservi-

to alla politica, non riconosce alle donne neppure il diritto di divorziare, salvo che non sia d'accordo il marito, eccetera, eccetera.

Che cosa le ha risposto?

Che lei deve occuparsi solo dei diritti violati dagli israeliani; mi pare non sia necessario aggiungere altro.

E del caso dell'imam di Torino che il governo voleva rispedire in Egitto e la Corte d'Appello ha fatto tornare in Piemonte che ne pensa?

Non mi stupisce tanto questo provvedimento, che immagino si fondi sul pericolo per l'imam, aderente al radicalismo islamico, di essere perseguitato in patria, quanto il fatto che il precedente procedimento a suo carico per apologia del terrorismo e odio antisemita sia stato archiviato dal Tribunale di Torino: siamo infatti di fronte a un soggetto che ha giustificato l'atroce massacro di ebrei del 7 ottobre 2023 e che così si sentirà legittimato a perseverare.

Veniamo ad Asti, l'argomento che tiene banco da qualche tempo è la possibile vendita di un consistente pacchetto azionario di Banca di Asti da parte della Fondazione bancaria. Pare ci siano più soggetti interessati all'acquisto e che Fondazione e Banca siano ai ferri corti. Lei che è

stato in passato tra coloro che nominavano i componenti della Fondazione, come la vede e che cosa auspica?

Mi pare che i problemi siano due: se vendere e a chi vendere. Credo probabile si arrivi alla vendita di un pacchetto azionario in modo da ridurre la partecipazione della Fondazione nella Banca, come previsto per legge.

Pare però che non vi sia uniformità di vedute sul possibile acquirente... Ho letto dell'interesse di importanti gruppi bancari di rilievo nazionale e internazionale e anche, ultimamente, di almeno un'importante Fondazione bancaria piemontese. Banca di Asti, non dimentichiamolo, è la prima azienda della provincia di Asti per numero di dipendenti ed esercita un ruolo imprescindibile nell'economia locale. I fattori da valutare, in un'eventuale vendita, sono molteplici, ma il più importante mi pare debba essere la salvaguardia della territorialità dell'istituto.

In che senso?

In un duplice senso: assicurare che la banca continui ad avere come target lo sviluppo del territorio da cui trae la maggior parte della propria raccolta e garantire alle rappresentanze di questo territorio un ruolo guida nella scelta degli amministratori.

Ma così non c'è il rischio di relegare la Banca di Asti a un ruolo marginale rispetto ai grandi gruppi?

La Banca di Asti è cresciuta molto negli ultimi anni e oggi è a capo di un gruppo di rilevante consistenza, che tuttavia non ha perso le sue caratteristiche territoriali. Credo che continuare a crescere con tali caratteristiche debba costituire la sua mission. Il vero rischio, a mio parere, è che possa finire fagocitata da un grande gruppo, scelta che porterebbe ogni decisione lontano da qui.

CASALE MONFERRATO

SPAZIO POLIFUNZIONALE «SETTORE 3»

L'elenco delle associazioni selezionate

Il vice sindaco: «L'obiettivo è sostenere concretamente le realtà associative»

■ Si è concluso il processo per l'accreditamento finalizzato all'assegnazione e l'utilizzo della sede polifunzionale e condivisa "Settore 3". Lo spazio è a disposizione delle realtà associative del terzo settore del Monferrato casalese ed è situata al piano terreno di via Magnocavallo a Casale Monferrato.

L'iniziativa, rivolta agli enti del terzo settore e a tutti gli enti non commerciali di tipo associativo di nuova creazione (da almeno un anno) che svolgono attività di interesse generale, anche se non iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o per i quali l'iscrizione allo stesso non sia ancora stata formalizzata, ha portato all'inclusione nell'elenco delle realtà accreditate di: Associazione Legambiente Circolo Verde Blu APS, Associazione Casale Arte e Storia ODV, Associazione ANGSA Casale ETS APS, Associazione Attivante ASD APS, Associazione Orizzonte Casale, Associa-



zione ACAT Novara - Sezione di Casale Monferrato, Associazione Don Dante Caprioglio, Associazione LibrArti APS, Associazione Parkinson Alessandria - Gli Amici di Lucia ODV, Associazione Grandi Artisti Canori, Gruppo Fotografi Monferrini, Miglioriamo il Sociale APS, AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Associazione ANMIL

APS ETS, CFU Italia ODV - Comitato Fibromalga Uniti Italia, U.I.C.I. - Unione Italiana dei Ciechi, Associazione Volontari Ospedalieri ODV, Associazione Pandora Onlus, Centro Culturale Alberto Gai, Associazione Perseo.

«La volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di sostenere in modo concreto e continuativo le realtà associative del territorio, riconoscendone il ruolo fondamentale nel rafforzare il tessuto sociale e nel contribuire alla crescita complessiva della comunità. - sottolineano il vice sindaco Luca Novelli e l'assessore Irene Caruso - Mettere a disposizione spazi adeguati e funzionali, offrendo una vera e propria "casa" alle associazioni di volontariato, significa valorizzare il loro impegno quotidiano e fornire un supporto tangibile a donne e uomini che dedicano tempo, energie e competenze al benessere degli altri e alla coesione sociale della città».

AL CAMPO SPORTIVO DI CASALE POPOLO

Domenica 21 dicembre si terrà il Christmas Party



■ Domenica 21 dicembre, a partire dalle 14:30, l'area adiacente al campo sportivo di Casale Popolo ospiterà il «Christmas Party» di Casale Popolo, un pomeriggio di festa dedicato alle famiglie e ai più piccoli, promosso dalla Pro Loco di Casale Popolo con il supporto della Città di Casale Monferrato.

Il programma prevede bancarelle natalizie, canti di Natale dei bambini della scuola, animazione, bolle di sapone, trucca-bimbi, palloncini e la distribuzione dei doni da parte di Babbo Natale.

A partire dalle 16 sarà offerta la merenda; in caso di maltempo, l'iniziativa si svolgerà al coperto presso la tensostruttura dell'oratorio di Casale Popolo.

L'evento è a ingresso libero.

■ Letà media dei 97 treni in esercizio in Liguria nel 2025 scende a 11 anni attestando la Regione al sesto posto nella classifica delle flotte ferroviarie regionali più «giovani» d'Italia parimenti alla Sicilia, dove però viene considerata la sola flotta Trenitalia, dietro al podio guidato dalle Marche con 8 anni, dalla Puglia con 8,4, dalla Sardegna con 9 anni considerando solo la flotta Trenitalia, a ruota della Basilicata con 9,6 anni e del Piemonte con 10,3 anni.

Va evidenziato che l'età media dei treni Arst in Sardegna è di 38 anni, quella

SEGNALATE ANCHE LE OPERE APPENA CONCLUSE

I treni liguri sono tra i più giovani

Lo dice il rapporto «Pendolaria» di Legambiente promuove il servizio

dei convogli di Circumetnea in Sicilia è di 34,1. Lo segnala la 20ma edizione del rapporto Pendolaria curato da Legambiente per descrivere la situazione del trasporto pubblico in Italia e gli scenari di mobilità. La Regione italiana con la flotta ferroviaria più «anziana» è l'Umbria con un'età media di 20,8 anni, seguita da Molise con 19,3, Campania con 19, Abruzzo e

Calabria con 17,7, Friuli Venezia Giulia con 17,3, provincia autonoma di Trento con 16,8, Emilia Romagna con 14, Lazio con 13,9, Valle d'Aosta con 13,5, Lombardia con 13, provincia autonoma di Bolzano con 13,3, Toscana con 12,3 e Veneto con 11,7. La media nazionale è di 14,7 anni. Legambiente sottolinea che solo il 15% dei treni liguri ha più di 15 anni, la Regio-

ne con la percentuale più bassa d'Italia. La Liguria è la nona regione italiana in termini di investimenti per il servizio ferroviario regionale nel 2024 in rapporto al bilancio regionale con 17,33 milioni stanziati nel corso dell'anno, di cui 2,6 per il materiale rotabile, pari allo 0,39% di stanziamenti sul totale del bilancio regionale. Tra le altre opere concluse nel 2025 an-

noverate nel rapporto di Legambiente il quadruplicamento della linea Genova Voltri-Sampierdarena, attivato al servizio il 5 ottobre scorso dopo anni di ritardi. «Pendolaria» annota che nel corso dell'anno in Liguria «sono stati sei gli eventi meteo estremi che hanno causato interruzioni e danni a metro, tranvie e linee ferroviarie». Tra i casi più recenti quello del 22

settembre scorso, quando il fiume Bormida ha superato il secondo livello di guardia provocando parziali esondazioni e causando la sospensione del traffico ferroviario a San Giuseppe di Cairo (linee Savona/Alessandria e Savona/Torino). In quell'occasione è stata interrotta anche la linea Breil-Ventimiglia. In merito al servizio regionale Legambiente punta il dito contro «la situazione parecchio critica delle linee Torino-Savona e Torino-Milano che hanno indici di efficienza e di puntualità molto bassi».

RESTA L'AUTONOMIA GESTIONALE DEI COMUNI

Concessioni demaniali: il vademecum della Regione

Il documento molto atteso dal territorio mira a fare chiarezza sulle norme esistenti, sintetizzandole

■ Una situazione difficile, che vede ancora tante imprese in bilico, incerte sul futuro. Per questo motivo Regione Liguria, in collaborazione con Anci, ha redatto un vademecum sulle concessioni demaniali marittime per supportare i Comuni costieri.

Il documento, molto atteso dal territorio, raccoglie le norme nazionali vigenti, sintetizzandole, con l'obiettivo di fare da riferimento tecnico attraverso informazioni utili relativamente ai criteri e alle procedure applicative per le concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative e sportive. Tutto ciò salvaguardando, sempre e comunque, l'autonomia gestionale e decisionale dei Comuni che non sono vincolati dal vademecum.



«Siamo davvero soddisfatti di questo importante lavoro condiviso, passo dopo pas-

so, con Anci - spiega l'assessore regionale al Demanio marittimo Marco Scajola -

Un vademecum in alcun modo vincolante che, senza sovrastare la legge vigente, ga-

rantisce un supporto davvero significativo e richiesto dalle amministrazioni locali in una materia particolarmente complessa come quella delle concessioni demaniali marittime. Siamo tra le prime regioni in Italia a redigere un documento di questa natura, e siamo pronti a collaborare con altri territori a livello italiano per estenderne i confini. L'obiettivo è quello di dare dei suggerimenti validi ai quali i Comuni si possano appoggiare costantemente in modo da poter portare avanti un'azione uniforme per tutto il territorio ligure. Regione Liguria conferma, in questo modo, il massimo sostegno alle amministrazioni locali».

«Anci Liguria ha condiviso pienamente i contenuti e le procedure applicative delineate nel vademecum - afferma il direttore generale Pierluigi Vinai - uno strumento di supporto tecnico e giuridico indispensabile, soprattutto per le amministrazioni comunali meno strutturate o con minori risorse interne. Fornisce chiarezza, uniformità e sicurezza nelle procedure di trattazione delle concessioni. Invitiamo tutti i Comuni a farne tesoro per affrontare con maggiore serenità e preparazione le sfide che li attendono nelle prossime settimane in materia di gare».

Nuove tasse

«Non esiste ok del governo sulle scelte di Tursi»

■ Irpef e tassa sugli imbarchi: il giorno dopo l'approvazione, in consiglio comunale delle gabelle per le quali l'opposizione ha dato battaglia, sia pur battuta dalla maggioranza di Tursi, arrivano le precisazioni da fonti del Ministero dei Trasporti che nella serata di martedì ha rilasciato una nota. «In merito a quanto riportato dalla stampa rispetto all'accordo con il Comune di Genova, è necessario precisare con nettezza che non esiste alcun «ok del governo» e che l'iter relativo alle ipotesi fiscali richiamate nell'articolo non è in alcun modo definito - si legge nella nota - Non vi è stato alcun via libera formale, né alcuna decisione conclusiva assunta nelle sedi competenti. Suscita quindi stupore che temi di questa rilevanza vengano rappresentati come già consolidati e affrontati attraverso ricostruzioni giornalistiche, anziché nel confronto istituzionale che è tuttora in corso e che prevede passaggi chiari, trasparenti e ufficiali. A maggior ragione, appare improprio parlare di esiti definitivi alla vigilia del tavolo tecnico già calendarizzato per domani al Viminale, 17 dicembre, occasione nella quale le parti coinvolte potranno discutere nel merito, approfondire le questioni aperte e valutare ogni elemento all'interno delle sedi deputate, e come è corretto che avvenga in un ordinamento serio e rispettoso dei ruoli. E' proprio in quello spirito che gli organi ministeriali coinvolti continueranno a muoversi: con senso delle istituzioni, disponibilità al dialogo e rispetto reciproco. Siamo certi che si potrà discutere la rimodulazione dell'accordo, nell'interesse dei cittadini, così come è avvenuto per altre realtà, da Torino a Venezia, da Napoli a Vibo Valentia. Il confronto istituzionale non si consuma sui titoli dei giornali, ma nei luoghi della responsabilità».

Lo si apprende da un alto dirigente del Ministero dell'Interno che sta seguendo il dossier in questione.

DOPO L'ATTACCO DELLE OPPOSIZIONI

Nicolò: «La riforma sanitaria ha i suoi tempi»

■ Botta e risposta tra opposizioni e maggioranza in Regione, sulla riforma della Sanità. Mentre le opposizioni in Regione Liguria (Partito Democratico, Alleanza verdi e sinistra, Lista Orlando Presidente e Movimento 5 Stelle) attaccano dicendo che «la riforma si blocca prima ancora di partire. viste le comunicazioni inviate alle Asl che confermano come la riforma sanitaria, approvata di corsa dalla maggioranza, non produrrà effetti fino a nuove indicazioni», la risposta arriva dall'assessore alla Sanità Massimo Nicolò che ribatte che «la riforma della sanità ligure non è stata congelata. A partire dal primo gennaio 2026 prenderà avvio una fase di transizione che non comporta alcuno stop, ma un percorso di accompagnamento graduale, necessario per dare piena attuazione alla ri-



Assessore Nicolò

forma e agli aggiornamenti di carattere amministrativo ad essa collegati». La comunicazione richiamata dalle opposizioni, chiarisce Nicolò, è una delle note tecniche predisposte dagli uffici per fornire indicazioni operative alle aziende, in particolare, in materia di personale, con l'obiettivo di garantire continuità e corretto funzionamento

dell'organizzazione. «La nota del 12 dicembre - prosegue Nicolò - contiene indicazioni di buon senso, ad esempio sul mantenimento delle deleghe e delle funzioni previste dai Piani di organizzazione aziendali, che non decadono e devono restare in essere. Analoga attenzione viene posta alla necessità di effettuare una mappatura dei contratti di lavoro, compresi quelli di somministrazione, per assicurare la continuità dei rapporti fino a quando le nuove direzioni generali potranno adottare le nuove indicazioni di carattere organizzativo».

Il percorso si colloca nell'ambito dell'applicazione della legge regionale, approvata dal Consiglio regionale, che disciplina la fase di transizione. La norma consente, infatti, agli attuali direttori generali, in carica fino al 31 dicembre 2025, di proseguire con le attività di ordinaria amministrazione, garantendo così continuità gestionale e permettendo ai nuovi vertici di adottare le future scelte strategiche.

OPERAZIONE DI CARABINIERI E LOCALE

Centro storico, droga ceduta anche a 13enni

■ Ventitré persone arrestate dai carabinieri e oltre 1.600 cessioni di droga (eroina e crack) documentate, anche a ragazzini di 13 anni e a giovani papà con i bimbi in braccio. I carabinieri della Compagnia di Genova centro insieme con personale della Polizia Locale hanno dato esecuzione hanno effettuato il maxi arresto a seguito dell'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Genova. Le attività investigative svolte dal 2022 congiuntamente e sinergicamente dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Genova Centro e dal G.O.C.S. del Nucleo Centro Storico della Polizia Locale di Genova, sono iniziate a seguito dell'analisi e monitoraggio della notoria via Prè, in particolare focalizzando l'attenzione sull'importante presenza di extracomunitari all'interno e nelle immediate adiacenze di n ristorante etnico senegalese, dove peraltro occultavano le dosi di stupefacente in modo da essere maggiormente tutelati in caso di controlli. Le indagini hanno consentito di appurare la numerosa presenza di soggetti stranieri di origine prevalentemente senegalese che, costantemente gravitanti intorno al locale, erano quotidianamente impegnati nello spaccio di sostanze. In pochi mesi sono state annotate, accertate e contestate oltre 1.600 cessioni di droga. La titolare del locale, chiamata affettuosamente «Mamma», forniva il proprio supporto logistico. Le immagini hanno registrato anche cessione di crack a un ragazzino di 13 anni accompagnato da un coetaneo e a un uomo dall'età di circa 45 anni che portava in braccio il proprio figlio. Durante l'intera indagine, terminata nel 2023, sono stati complessivamente arrestati in flagranza di reato 70 soggetti, sequestrati circa 15 chili di droga, tra cocaina e eroina, nonché 100mila euro in contanti.





REbuilding srl
Real Estate Services

REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.

 <p>AUDIT & DUE DILIGENCE</p>	 <p>VALUATION LOAN</p>
 <p>ENGINEERING & HSE</p>	 <p>SERVIZI TECNICI</p>
 <p>ENERGY</p>	

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

CHIESTO UN TAVOLO IMMEDIATO AL MIT

L'allarme di Federlogistica: «Autostrade congestionate»

Il presidente Falteri: «Con il divieto ai trasporti eccezionali sulla A7, la A26 è l'unica via praticabile»

■ Dopo la giornata nera di martedì scorso, con code infinite di tir sulla A26 e sulla A10 a causa della chiusura per vento del terminal portuale di Prà e un incidente, sempre tra camion, sull'A10, a segnalare l'emergenza è Federlogistica. «Un'emergenza clamorosa», come la definisce il presidente d'Aviano Falteri, «Sul sistema autostradale del Nord Ovest, perennemente congestionato e nei fatti ormai precluso ai project cargo, ovvero ai trasporti eccezionali che non possono più transitare sulla A7 Genova Serravalle a causa dei cosiddetti limiti di sagoma e che ormai quotidianamente sono bloccati dalla congestione di traffico A26».

«L'insostenibilità della situazione riguarda non solo la competitività del sistema portuale dell'Alto Tirreno, ma anche quella di tutte le imprese impegnate nella produzione e quindi nel trasporto di grandi impianti», dice Falteri. «Siamo di fronte - afferma il presidente di Federlogistica - a una vera e



propria criticità sistemica. Con l'autostrada A26 - prosegue - che teoricamente è

rimasta l'unica alternativa praticabile per raggiungere i punti di imbarco nei porti, il

congestionamento e talora il blocco totale dei mezzi si traduce in costi e tempi di percorrenza ormai non più sostenibili».

In una nota ufficiale Federlogistica segnala come l'introduzione dei limiti di sagoma (larghezza 2,55 m e altezza 4,00 m) sull'autostrada A7, unita alla concentrazione obbligatoria dei flussi sull'A26, già interessata da cantieri, chiusure e sistemi di regolazione dei transiti, stia determinando una situazione di grave congestione.

Di qui la richiesta di attivazione urgente di un tavolo tecnico-operativo con Mit, Regione Liguria, AdSP e concessionari autostradali; quindi la valutazione di deroghe temporanee e controllate per i mezzi TE e special cargo, anche su base oraria; quindi l'individuazione di soluzioni di gestione dedicata dei flussi portuali, atte a garantire condizioni operative alla cui funzionalità Federlogistica dichiara la piena disponibilità a collaborare.

«INNOVATORI NEI SECOLI»

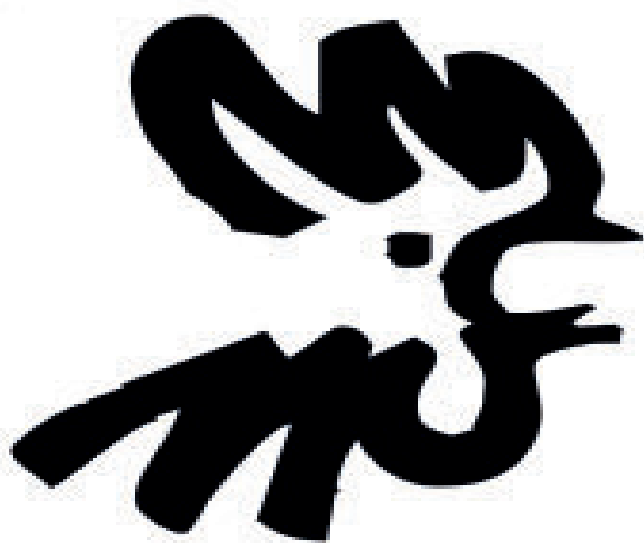
La Liguria celebra i protagonisti del '900

■ «Innovatori nei secoli» è la rassegna culturale promossa dal circuito Ditan 5.0 con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare, nelle scuole e nella società italiana, le figure di tre grandi protagonisti del Novecento. Si tratta dell'artista genovese Amos Nattini, considerato uno dei più straordinari illustratori della Divina Commedia dantesca, di Carina Massone Negrone, nata a Bogliasco, pioniera dell'aviazione e prima aviatrice italiana della storia, e del più noto Guglielmo Marconi, nativo di Bologna, inventore e padre delle telecomunicazioni. La rassegna, patrocinata da Regione Liguria, si articolerà in molteplici appuntamenti nel corso del nuovo anno, coinvolgendo Comuni, studenti, circoli, biblioteche e associazioni del Nord Italia. Sono in programma mostre, conferenze e incontri a Genova, Sestri Levante, Alessandria e in diversi comuni del levante ligure. «Si tratta, di fatto, della prima edizione ufficiale di questa rassegna, che segue una positiva esperienza sperimentale realizzata nel 2025 dagli amici di Ditan 5.0 - spiega l'assessore alla Cultura di Regione Liguria Simona Ferro - Una nuova realtà virtuosa che ha saputo cogliere l'importanza di promuovere, soprattutto tra i giovani e nella società civile ligure e nazionale, figure forse meno note del panorama italiano, protagonisti di percorsi

culturali e civili di grande valore, che meritano oggi di essere riscoperti e riconosciuti».

La conferenza di presentazione dell'evento in Regione è stata inoltre l'occasione per presentare al pubblico il Circuito Ditan 5.0 (Dante Italia Network), associazione no profit nata a Camogli nel 2025, attiva nei settori della cultura e dell'innovazione. Il Circuito promuove e realizza iniziative, progetti e incontri sul territorio ligure e nei principali poli culturali italiani, con un duplice obiettivo: da un lato valorizzare la figura di Dante, le sue opere e le personalità storiche che nel tempo hanno contribuito al suo lascito culturale; dall'altro favorire la conoscenza e la tutela degli «innovatori nei secoli» e, più in generale, del patrimonio culturale nazionale.

Tra le attività principali rientrano i progetti di libreria digitale, in particolare lo «Studio della Divina Commedia Monumentale di Amos Nattini» (1921-1941) e «Cofanetto d'Italia. I valori fondanti della nostra Repubblica», la cui pubblicazione è prevista per il 2026. Il Circuito è stato presente al Salone Internazionale del Libro di Torino lo scorso maggio con uno spazio dedicato a Bookelot, dove editori, lettori, professionisti del settore e appassionati hanno potuto conoscere i progetti, le pubblicazioni e le piattaforme della rete.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

■ Sono settanta le offerte pervenute all'amministrazione comunale di Ventimiglia in riferimento alla gara relativa per l'affidamento dei lavori di ricostruzione della Passerella sul fiume Roja di importo di euro 5 milioni e 258mila euro.

La prima seduta pubblica ha avuto luogo martedì scorso e il primo operatore economico non anomalo risulta essere la ditta Giuggia Costruzioni Srl con sede in Villanova Mondovì a Cuneo, e per effetto del ribasso offerto in sede di gara del 18,893%. Pertanto se le verifiche amministrative della ditta saranno assolte la ditta sarà aggiudicataria dei lavori. Si sta procedendo alle verifiche amministrative relative all'affidamento della direzione lavori, dalla cui procedura è emerso che il miglior offerente risulta essere l'ingegner Giovanni Rolando di Sanremo, già presidente dell'Ordine Nazionale degli Ingegneri, per effetto del ribasso d'asta offerto pari 5,07763%. Grande soddisfazione è espressa dal Sindaco di Ventimiglia. «Dopo due anni e mezzo di lavoro serio e costante oggi raggiungiamo un risultato atteso e concreto - dice Flavio Di Muro -. In questo lungo percorso abbiamo rivisto il progetto, approfondito gli studi tecnici, affrontato le conferenze dei servizi, ottenuto tutti i pareri necessari e, soprattutto, raggiunto un traguardo fondamentale: un importante contributo economico da parte di Regione Liguria, che ringrazio per il so-

IL SINDACO FLAVIO DI MURO: «PRONTI A AVVIARE I LAVORI»

Passerella sul fiume Roja scelta la ditta che farà l'opera

Sono settanta le offerte arrivate: per effetto del ribasso è stata scelta la Giuggia Costruzioni Srl



stegno dimostrato. L'importo complessivo dei lavori è di circa 5 milioni di euro. L'impresa aggiudicataria è la Giuggia Costruzioni Srl, che con il ribasso presentato consente non solo di realizzare l'opera, ma anche di reinvestire le risorse risparmiate in

ulteriori interventi e opere pubbliche per la città. La passerella è un'infrastruttura che sta particolarmente a cuore ai ventimigliesi e che sono certo sarà apprezzata anche dai turisti: un'opera strategica, attesa da anni, che oggi entra finalmente nella fase

realizzativa. Contestualmente è stato individuato anche il direttore dei lavori, l'ingegner Giovanni Rolando di Sanremo, professionista di grande esperienza e garanzia di competenza e serietà. Ringrazio sentitamente gli uffici comunali per il lavoro svolto

con impegno e professionalità. Nei prossimi giorni incontreremo l'impresa e il direttore dei lavori per definire modalità di cantiere e cronoprogramma, con l'obiettivo di avviare i lavori - come promesso - tra la fine dell'anno e l'inizio di gennaio 2026».

Valbormida

I carabinieri avvertono: truffe fatte su misura

Un pensionato convinto a investire in fittizie operazioni di trading online, un correntista indotto a spostare i risparmi da un sedicente carabiniere, una falsa offerta di lavoro che si traduce in un prelievo improvviso dal conto, un albergatore raggirato con una ricevuta di pagamento contraffatta, fino a una truffa informatica da quasi 50 mila euro.

È un quadro articolato quello che emerge da una serie di episodi accertati dai Carabinieri della Val Bormida, alle dipendenze della Compagnia di Cairo Montenotte, che restituisce l'immagine di un fenomeno criminale in continua evoluzione, capace di adattarsi al profilo della vittima prescelta e che deve far stare in guardia chiunque, di qualunque età, estrazione sociale e culturale.

Il caso più clamoroso è quello denunciato nel novembre scorso da un pensionato cairese di 81 anni. Una mattinata ha ricevuto una chiamata da un sedicente operatore del proprio istituto di credito che, con tono professionale e con il pretesto di «metterlo al riparo» da una presunta truffa in corso, lo ha indotto a disporre, tramite home banking, tre bonifici per un totale di 49.926 euro. Le indagini sono partite subito e i carabinieri hanno denunciato un 50enne napoletano risultato intestatario del conto corrente sul quale è confluita parte dei proventi. Una somma di 8.978 euro è stata subito bloccata e per essa è stato richiesto lo storno a favore della persona offesa, mentre ulteriori accertamenti su altre transazioni di rilevante consistenza sono in corso, con la speranza di poter recuperare anche tali somme.

Sempre lo scorso novembre, a Carcare, altra truffa ai danni di un artigiano 55enne contattato telefonicamente da un soggetto che, qualificandosi come carabiniere, gli aveva riferito di presunte indagini in corso presso la filiale bancaria di cui era correntista. La truffa non è andata a buon fine perché la vittima aveva contattato il direttore della sua banca, ma altre invece sono state portate a termine. I carabinieri avvertono di non fidarsi mai di transazioni proposte al telefono e di diffidare sempre di facili guadagni, ma di contattare immediatamente il 112 per evitare di farsi raggirare e perdere grosse somme di denaro.

SI LAVORA ANCHE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE CON ARPAL

Porto di Savona, tutelati i lavoratori Culp

Riconosciuto alla Rebagliati il costo sostenuto per il reimpiego per personale non idoneo alle operazioni

■ Il Comitato di Gestione, il primo dall'insediamento del segretario generale Tito Vespasiani, ha approvato il pacchetto di misure a sostegno del reimpiego dei lavoratori della Compagnia Unica Lavoratori Portuali «Pippo Rebagliati» di Savona-Vado (ai sensi dell'art. 17, comma 15 bis, della legge 84/1994.)

La misura riguarda il terzo trimestre 2025 e si concentra sulla tutela occupazionale dei lavoratori dichiarati totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle tradizionali operazioni e dei servizi portuali. In questo arco temporale, la compagnia ha provveduto a ricollocare tali addetti in mansioni alternative, meno gravose dal punto di vista fisico, salvaguardando al contempo la continuità lavorativa e il presidio delle attività operative nello scalo.

Alla luce dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti e del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva del porto di Savona-Vado, il Comitato di Gestione ha deliberato il riconoscimento e l'erogazione del contributo (pari a 86.445 euro) alla Culp Rebagliati per il costo complessivo sostenuto dalla compagnia per il reimpiego del personale inidoneo nel trimestre. L'intervento conferma la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per accompagnare, in modo responsabile, i processi di adattamento organizzativo e di tutela dei lavoratori nei porti di Savona e Vado Ligure, mantenendo elevati livelli di efficienza operativa e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sempre nella stessa seduta e in tema di sostenibilità, il Comitato ha dato via libera

al quadro dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione della nuova infrastruttura di alimentazione elettrica da terra a servizio della cabina di Calata delle Vele per il terminal crociera del porto di Savona. I provvedimenti approvati riguardano il rilascio di titoli demaniali e autorizzativi temporanei per la posa dei caviddotti, delle linee in media tensione e delle opere accessorie, nonché per l'allestimento delle aree di cantiere e degli impianti connessi. Inoltre, prevedono specifiche prescrizioni in materia di sicurezza, ripristino dei luoghi e coordinamento con i concessionari e gli operatori presenti nell'area crocieristica, in modo da garantire la piena continuità dei traffici e il rispetto dei piani di security portuale. Una volta a regime, il sistema di cold ironing consentirà alle navi in sosta di spegnere i

generatori di bordo e alimentarsi da terra, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria nell'area urbana di Savona. Nello stesso quadro di tutela dell'ambiente si inserisce l'approvazione accordata dal Comitato di Gestione al rinnovo per il periodo 2026-2030 dell'accordo con Arpal per la gestione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria a Vado Ligure garantendo così la continuità al controllo ambientale in un'area strategica per i traffici marittimi e la logistica. La stazione, inserita nella rete pubblica regionale, permette di monitorare in modo costante polveri (PM10, PM2.5), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e metalli, fornendo un perimetro aggiornato e scientificamente validato delle ricadute emissive sul territorio.

CON FILIPPO CAPOBIANCO TANTI APPUNTAMENTI CON PERFORMER UNDER 35 CHE COINVOLGONO IL PUBBLICO

■ Tre giorni di full immersion nel poetry slam e nella poesia performativa under 35 con la rassegna «Relazioni poetiche» a cura di Filippo Capobianco, al Teatro Cavour di Imperia da oggi a sabato 20 dicembre 2025, in una sala che è anche il palcoscenico dove attori e pubblico sono a stretto contatto. La rassegna, una delle iniziative della Stagione 25/26 con la direzione artistica di Sergio Maifredi, è pensata per tutti e si compone di ogni giorno di tre appuntamenti: una lettura per bambini alle 16.30, una conferenza spettacolo al-

Al Teatro Cavour tre giorni di «poetry slam»



le 18 (sabato alle 10.30) per approfondire la conoscenza della poesia performativa, anche chiamata poetry slam, uno spettacolo alle 21 dedicato al rapporto fra teatro e poesia.

A spiegare cos'è il poetry slam è lo stesso Filippo Capobianco (nella foto di Alessandro Bremec), nato a Pavia nel 1998, laureato in Fisica e campione del mondo di poetry slam 2024: «Il poetry slam è un

format di spettacolo dal vivo nato a Chicago negli anni '80 con Marc Kelly Smith, che da allora si è diffuso in tutto il mondo e che ha riacceso l'interesse per l'antichissima idea della poesia orale. Consiste in un'azione molto semplice: salire su un palco e dire la poesia con il proprio corpo e la propria voce. Da semplice format è diventato un vero e proprio linguaggio che tocca il teatro, il cinema, la letteratura e che è

sempre più considerato come proprio dalle nuove generazioni».

Per «Creazioni poetiche» si riuniscono alcuni fra i migliori talenti, come i campioni Filippo Capobianco e Gabriele Ratano, attuale campione di Poetry slam, vincitore dei campionati nazionali Lips ad Agrigento nel settembre 2025. Giovedì 18 dicembre, nella Sala Palcoscenico del Teatro Cavour che accoglie sia i perfor-

mer che gli spettatori, si comincia alle 16.30 con la lettura per bambini «Per filo e per segno» di Martina Lauretta. Si prosegue alle 18 con Filippo Capobianco e la lezione spettacolo «Cos'è il poetry slam?». Alle 21 debutta «Scampoli» di Martina Lauretta e Filippo Capobianco, con Martina Lauretta. Biglietti: 5 € intero in vendita su www.malticket.it o in biglietteria; 3 € ridotto per gli abbonati del teatro in vendita solo in biglietteria - Fino a esaurimento dei posti disponibili. Il programma completo sul sito del Teatro Cavour.



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

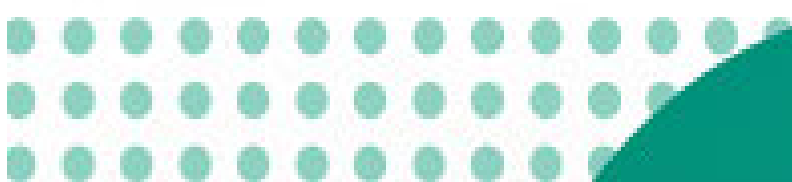


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavia Baraso*



Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.